



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Dirigente - Dott. Gianluigi Michelini

Via Università, 12 – 43121 Parma

www.unipr.it

Prot. n. 49361

Parma, 16 GIU. 2016

Tit. I Cl. 8

Gent.mi

Personale Docente e
Tecnico amministrativo

Oggetto: “Regolamento inerente la tutela del dipendente che segnala illeciti (C.d. Whistleblower - Persona che scopre e denuncia gli illeciti per l’azienda in cui lavora)”: procedura di segnalazione di illeciti

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di Ateneo - P.T.P.C. - 2016/2018 ha previsto per il 2016 la necessità di programmare iniziative conoscitive a favore del personale in relazione alla procedura da seguire per effettuare le segnalazioni indicate dal Regolamento inerente la tutela del dipendente che segnala illeciti citati in oggetto.

Al riguardo si rammenta che il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) e il Regolamento di Ateneo inerente la tutela del dipendente che segnala illeciti, consultabile al link: <http://www.unipr.it/node/12496>, considerano rilevanti *“oltre alle segnalazioni di eventi che integrano fattispecie di reato contro l’Amministrazione, anche tutte le altre comunicazioni con cui vengono riferiti atti o comportamenti, anche omissivi, contrari a leggi, regolamenti anche interni dell’Amministrazione, compreso il Codice di Comportamento e Codice Etico, nonché episodi o situazioni di scorretta azione amministrativa o un improprio svolgimento dei compiti istituzionali, nell’accezione definita dalla Determina n. 6 del 28.04.2015 dell’A.N.AC., da parte del personale dell’Ateneo”*, in allegato.

Ciò premesso la procedura da seguire per effettuare le segnalazioni indicate è quella esattamente indicata nel richiamato Regolamento, impiegando l’apposito modulo, scaricabile dal link: <http://www.unipr.it/node/12541>; il modulo dovrà essere compilato e spedito all’indirizzo responsabileanticorruzione@unipr.it, sito monitorato esclusivamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione. Il Responsabile all’atto del ricevimento delle segnalazioni provvederà, al fine di garantire la riservatezza del segnalante, alla copertura dei dati identificativi prima di trasmetterlo all’ufficio Protocollo, per il prosieguo del processo, come indicato nel Regolamento.

I.A.S. Supporto Anticorruzione Organizzazione Welfare e Servizi Sociali
Resp. Dott. Guido Di Lorenzo – 0521 034079 – e-mail: guido.dilorenzo@unipr.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Dirigente - Dott. Gianluigi Michelini

Via Università, 12 – 43121 Parma

www.unipr.it

Occorre evidenziare che la legge tutela la riservatezza del segnalante ma non il suo anonimato, pertanto le segnalazioni anonime, ovvero prive di elementi che consentano di identificare l'autore, anche se presentate tramite le modalità previste, saranno prese in considerazione per ulteriori verifiche solo se relative a fatti connotati da gravità e con un contenuto che risulti ben dettagliato e circostanziato.

Pare utile richiamare che l'art. 7 del Regolamento di Ateneo stabilisce che l'identità del segnalante possa essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato oltre che nel caso di consenso del segnalante anche quando la contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

Le disposizioni a tutela dell'anonimato e di esclusione dell'accesso documentale non possono comunque essere riferibili a casi in cui, in seguito a disposizioni di legge, l'anonimato non può essere opposto, ad esempio indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni, ecc.

A conclusione si richiama l'attenzione sull'art. 9 del predetto Regolamento il quale stabilisce che: *“La presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile. Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso, quali per esempio le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura. In tal caso, venendo meno il diritto all'anonimato del segnalante, si provvederà ad informare il denunciato per eventuali conseguenti procedure da intraprendere”.*

Per eventuali maggiori dettagli sulla procedura si rinvia al testo del Regolamento rimanendo a disposizione per chiarimenti.

Cordiali saluti

Il Responsabile della prevenzione
della corruzione
(Gianluigi Michelini)